

Gabriel Bertinetto

IRAQ la guerra infinita

Rapito un autista turco: i terroristi minacciano di ucciderlo se le ditte per cui lavora non cessano di rifornire le truppe americane
Tre nuovi attentati ai danni degli oleodotti



Sembra essersi arenata la trattativa per il rilascio dei giornalisti francesi
Il ministro torna a Parigi. Per Al Jazira Iraq vietato a tempo indeterminato

Decine di morti, un centinaio di feriti. In diversi episodi accaduti a Kirkuk, Mosul, Latifiya. Attentati, bombardamenti, sparatorie. E in aggiunta a tutto ciò, un altro rapimento. Vittima un autista turco, che i sequestratori minacciano di uccidere se le due compagnie per cui lavora, una turca, l'altra kuwaitiana, non cesseranno di fornire le forze armate americane. Anche ieri inoltre sono stati colpiti, nel nord e nel sud, oleodotti che trasportano il greggio iracheno. A Kirkuk, nel nord-est del paese, un'esplosione ha danneggiato un oleodotto che collega la città alla raffineria di Baji, la maggiore dell'Iraq. Due gli oleodotti sabotati al sud, entrambi nei pressi di Bassora.

A Kirkuk un kamikaze ha lanciato un'auto piena di esplosivo contro l'edificio in cui veniva addestrata la nuova polizia irachena. Nello scoppio sono morte 17 persone (anche se fonti ufficiali parlano di 25), in maggioranza poliziotti. Almeno venti i feriti. A Mosul due agenti, padre e figlio, sono stati assassinati a colpi d'arma da fuoco mentre camminavano nelle strade del centro. In un'altra località, più a nord, Tall Afar, la seconda divisione di fanteria Usa ha lanciato un'offensiva contro gruppi di «terroristi provenienti dalla Siria». Hanno trovato una resistenza piuttosto agguerrita, tanto che in rinforzo sono dovuti sopraggiungere carri armati, aerei ed elicotteri. Dal cielo sono state sganciate bombe sulle postazioni nemiche. Fonti ospedaliere parlano di 13 morti e 58 feriti, comprese donne e bambini.

Battaglia anche a Latifiya, a sud di Baghdad. «Dodici poliziotti sono morti, cinque membri della Guardia Nazionale sono rimasti feriti» in un'operazione condotta nel quartiere Al-Baas, nel centro di Latifiya, ha dichiarato un ufficiale dei servizi d'informazione della Guardia Nazionale. Sono state perquisite molte abitazioni alla ricerca di armi. All'operazione hanno partecipato anche truppe americane. Tutte le strade verso Latifiya sono bloccate, ha aggiunto l'ufficiale. Latifiya è considerata come una delle zone più pericolose, sulla strada che da Baghdad porta alla città santa scita di Najaf. Pro-

Attentati, scontri: decine di morti in Iraq

Autobomba contro la polizia a Kirkuk. Battaglie a Latifiya e a nord di Mosul



L'esplosione all'oleodotto di Kirkuk

Foto Reuters

il ministro Martino

«Baldoni ucciso subito
Come si poteva salvarlo?»

Sandro Baldoni, in un'intervista, accusa il governo italiano di non avere fatto abbastanza per salvare il fratello Enzo, rapito e ucciso in Iraq. Il ministro della Difesa Antonio Martino, a margine del convegno di Cernobbio, si giustifica così: «Il povero Baldoni è stato assassinato immediatamente, non c'è stato tempo di fare nulla». In seguito, avendo forse riflettuto sul fatto che dal sequestro all'assassinio un po' di tempo era passato, precisa: «Con immediatamente intendo dire che l'intervallo di tempo fra il rapimento e la barbara esecuzione è stato di pochi giorni, anche rispetto ad altri casi di sequestro. E quindi anche il tempo materiale per fare qualcosa non c'è stato». Sandro Baldoni, fratello del povero Enzo, la pensa molto diversamente, e confronta la mobilitazione del governo francese con l'inerzia di Berlusconi e dei suoi ministri. «Il fatto è che i francesi hanno uno Stato, e noi abbiamo un governo che al massimo è un condominio litigioso. Non c'è stata la volontà o c'è stata l'incapacità di arrivare alla liberazione di mio fratello. Non c'è stata la capacità di agire tempestivamente. Ricorda cosa si diceva nelle prime ore, della scomparsa di Enzo? Che mio fratello non era un giornalista, era lì per caso se non di peggio, era un avventuriero e forse aveva solo perso i contatti. Queste cose hanno pesato. Invece di pensare a Enzo come ad una vita umana in pericolo, hanno continuato a trattarlo come un qualche oggetto misterioso». Secondo Sandro Baldoni, «la Croce rossa italiana aveva imboccato il canale giusto. Non ha avuto il tempo di portare a termine questo tentativo. E non è stata sostenuta abbastanza dal governo italiano».

prio in questa zona l'Esercito islamico ha rapito il reporter italiano Enzo Baldoni, poi ucciso, e due giornalisti francesi, George Malbrunot e Christian Chesnot.

Dopo l'iniziale ottimismo, la trattativa per il rilascio di questi ultimi, sembra essersi provvisoriamente arenata. Se ne è avuto conferma ieri con il rientro in patria del ministro degli Esteri Michel Barnier, che per giorni aveva svolto un'incessante attività diplomatica in varie capitali arabe nel tentativo di trovare i canali giusti per la loro liberazione. Barnier ha lasciato ieri sera Amman, ed è tornato a Parigi

per «informare il presidente e il premier sulla prima parte della missione». «Mi tengo pronto a ritornare ad Amman in ogni momento», ha aggiunto Barnier prima di lasciare la capitale giordana e ha ripetuto ancora una volta che «secondo le informazioni disponibili in questo momento» i due giornalisti rapiti «sarebbero in buona salute e sarebbero trattati in modo corretto». «Noi - ha assicurato il capo della diplomazia francese - continuiamo con determinazione e con tutte le precauzioni necessarie gli sforzi per ottenere la loro liberazione e quella del loro autista».

Ieri è rientrata a Parigi la delegazione del Consiglio francese del culto musulmano, che a Baghdad aveva chiesto alle autorità religiose sunnite di premere per il rilascio di Malbrunot e Chesnot. Siamo «sulla buona strada», ha detto Fuad Allawi, uno dei tre membri della delegazione, e pur mettendo le mani avanti («non ho certezze») ha aggiunto che oggi, domenica, potrebbe essere il giorno buono. Non è però del tutto chiaro se Chesnot e Malbrunot siano ancora prigionieri dell'Esercito islamico in Iraq o se siano stati passati ad un'altra banda. (Su certamente si troverebbero (quasi almeno le fonti sono concordi) nella zona di Falluja e i servizi segreti francesi starebbero organizzando un «corridoio di sicurezza» per portarli fino a Baghdad, e da lì ad Amman.

Il governo provvisorio iracheno ha inoltre annunciato che resta in vigore il bando sulla Tv satellitare del Qatar, Al-Jazira, accusata di istigazione all'odio. Il governo aveva emesso un ordine temporaneo di chiusura degli uffici dell'emittente a Baghdad lo scorso 5 agosto.

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

Ore 17.30
Tg Scientifico
A cura di Romeo Bassoli e Pietro Greco

Ore 18.30 - Seminario:
“Cos'è la robotica?”
A cura di Gianmarco Veruggio

Ore 21.00 - Dibattito
“I 50 anni del Cern, ricerca europea e best practices”
Partecipano: Roberto Battiston, Luciano Maiani, Gianni Paoloni, Antonio Rodotà
Modera: Marco Cattaneo

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

Ore 17.30
Tg scientifico
A cura di Romeo Bassoli e Pietro Greco

Ore 18.30 - Seminario:
“L'ecosistema del mare”
A cura dell'Acquario di Genova

Ore 21.00 - Dibattito:
“Cervelli in gabbia”
Partecipano: Alessandro Anceschi, Carlo Bernardini, Marco Bianchetti, Marco Mancini, Flaminia Saccà, Guglielmo Sanna
Modera: Nicola Nosengo

FestaUnitàNazionaleGenova2004

L'UNITÀ DELLA SCIENZA

9-16 settembre Spazio “Popoli in cammino” / Fiera di Genova Padiglione C

Ore 22.30 - Dibattito:
“Donne e scienza”
Partecipano: Manuela Arata, Vittoria Franco, Silvana Giuffrè, Anna Moles, Marta Rapallini, Enrichetta Susi
Modera: Pietro Greco

SABATO 11 SETTEMBRE

Ore 15.00
Assemblea nazionale Democratici di Sinistra Università e ricerca

Ore 18.00 - Seminario:
“Scienza comunicazione e democrazia”
A cura di Pietro Greco

Ore 19.00 - Dibattito:
“Ruolo della scienza per lo sviluppo dei Paesi del Sud del mondo”
Partecipano: Piero Cappucinelli, Stefano Fantoni, Enzo Naso, Flaminia Saccà, Antonio Sassu, Franco Turrini
Modera: Salvatore Rubino

Spazio *Bimbe e Bimbi*
Ore 17.30
“Giocare tra le stelle”
Imparare giocando con gli astronomi Franco Pacini e Lara Albanese

DOMENICA 12 SETTEMBRE

Ore 17.00
“L'immaginario scientifico dei bambini.”
Giochi e focus groups a cura di Daniele Gouthier e Federica Manzoli

Ore 17.45 - Seminario:
“L'immaginario scientifico dall'infanzia all'adolescenza”
A cura di Daniele Gouthier
Ore 21.00 - Dibattito:
“L'Università trasparente: questione morale e rinnovamento della Università”
Partecipano: Luciano Modica, Augusto Palombini, Flaminia Saccà, Piero Tosi, Luciano Violante
Modera: Claudia Di Giorgio

Ore 22.30 - Dibattito:
“Rapporto sull'Europa”
Partecipano: Pasqualina Napoletano, Silvio Pons, Umberto Ranieri, Federico Romero, Beppe Vacca
Modera: Sergio Sergi

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

Ore 17.30
Tg scientifico
A cura di Romeo Bassoli e Pietro Greco

Ore 20.30 - **“Lapis”**
Giorgio e Anna Parisi presentano “Lapis” una nuova collana di libri di scienza per i bambini.
Partecipa: Stefano Sandrelli.
Modera: Luca Tancredi Barone

Spazio **“Guido Rossa”**
Ore 21.00 - Dibattito:
“Cultura umanistica e cultura scientifica. Insieme è possibile (e necessario)”
Partecipano: Giulio Giorlino, Piergiorgio Odifreddi, Andrea Ranieri
Modera: Luca Landò

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 17.30
Tg scientifico
A cura di Romeo Bassoli e Pietro Greco

Ore 18.30 - Seminario:
“La fisica della materia”
A cura di Roberto Fieschi.

Ore 21.00 - Dibattito:
“Darwin Mayr e l'evoluzione morattiana”.
Partecipano: Enrico Bellone, Gilberto Corbellini, Alessandra Magistrelli, Vittorio Sgaramella, Fulvio Tessitore
Modera: Mario Reggio

Spazio **“Giacomo Matteotti”**
Ore 22.30 - Dibattito:
“Il dolore non necessario”
Partecipano: Massimo Costantini, Domenico Gioffrè, Antonio Guerci, Franco Henriquet, Grazia Labate
Modera: Romeo Bassoli

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE

Ore 19.30 - Dibattito:
“Ricerca, innovazione e sviluppo”
Partecipano: Massimiliano Granieri, Gino Nicolais, Andrea Martella, Beppe Rao, Federico Rossi, Fulvio Uggeri
Modera: Giorgio Meletti

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

Ore 17.30
Tg scientifico
A cura di Romeo Bassoli e Pietro Greco

Ore 20.30 - Seminario:
“Il linguaggio della politica”
A cura di Edoardo Sanguineti

Ore 22.00 - Dibattito:
“La costruzione sociale del mondo”
Partecipano: Giuliano Carlini, Antonio Guerci, Mauro Palumbo, Daniele Piacenza
Modera: Matteo Bartocci



Prenotazioni alberghiere:
Romanza Tours
tel. 066794800 - fax 06 6794801
info@romanzatours.com